

Salviamo il Lago D'Idro

Nuovo PRESIDIO

_____ dal 1 Dicembre 2012 _____

Già annunciato al Prefetto di Brescia il 28 agosto 2012, durante l'audizione in Prefettura a margine della riunione del Comitato decadale di gestione del Lago, convocato presso la Regione dal Commissario regolatore.

Abbiamo deciso che è nuovamente necessaria una azione forte, come è un PRESIDIO, anche perché la **Regione Lombardia** il 16 agosto 2012 ha violato la Legge del Deflusso Minimo Vitale, volendo così operare ancora nuove gestioni dannose al Lago D'Idro.

Abbiamo ritenuto importantissimo non perdere altro tempo e quindi manifestare in maniera permanente AFFINCHE' al Lago venga introdotta una Nuova Regola che sia Condivisa anche dalle Comunità dei Quattro Comuni Lacustri: **SI RICONOSCA ISTITUZIONALMENTE IL VALORE AMBIENTALE E QUINDI SOCIALE DEL LIVELLO MINIMO LACUALE** di metri 367,20 in base all'idrometro di Idro, SOTTO IL QUALE IL LIVELLO NON POSSA MAI PIU' SCENDERE; confermando appunto, quali Livelli di regolazione, rispettivamente la quota di metri 368,50 sull'idrometro di Idro quale Livello di massimo invaso e la quota di metri 367,20 sull'idrometro di Idro quale Livello minimo necessario per garantire il Deflusso Minimo Vitale nell'emissario Fiume Chiese a Valle della traversa di regolazione.

NUOVA REGOLA CONDIVISA e ENTE GESTORE PARITETICO sono le due richieste poste pubblicamente anche sullo striscione all'incile durante la manifestazione pubblica del 26 agosto 2012 quale immediata protesta alla violazione del Deflusso Minimo Vitale.

Ma c'è un'altra valida ragione per muovere una protesta forte com'è un PRESIDIO: LE NUOVE **OPERE DI REGOLAZIONE PROGETTATE** A SEGUITO DELL'ACCORDO REGIONE-COMUNI DEL 5 agosto 2008 SONO UN **ASSOLUTO INGANNO**, e ne è **emersa la prova definitiva** durante l'audizione a contraddittorio svoltasi a **Roma presso il Ministero dell'Ambiente il giorno 8 Novembre 2012** in luogo della Pubblica Inchiesta richiesta dalle centinaia di istanze dei cittadini lacustri nell'agosto 2012.

A Roma durante l'audizione a contraddittorio svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente, nelle inevitabili risposte che i Tecnici progettisti delle nuove opere hanno dovuto dare alle precise argomentazioni degli otto rappresentanti della Difesa del Lago presenti, sono state confessate le vere motivazioni delle nuove opere frutto di quell'accordo Regione-Comuni del 5 agosto 2008: "LA SAVANELLA, il canaletto che verrebbe realizzato al piede della Paleofrana per garantire il deflusso minimo vitale del Lago anche a un livello più basso, NON C'ENTRA NULLA CON LA SICUREZZA, MA E' STATA VOLUTA DAL COMMITTENTE (Regione Lombardia) PER POTER PRATICARE L'ESCURSIONE DI METRI 3,25", esattamente come prevede il vecchio regolamento del 2002 dopo le fasi sperimentali succedute all'epoca della concessione settantennale 1917-1987.

Egredi concittadini lacustri e non, le motivazioni storiche che da sempre hanno mosso la Difesa del Lago D'Idro, dopo queste VERITA' EMERSE, si ricompongono in tutto il loro valore e si presentano attualissime; le spinte coraggiose ed instancabili d'orgoglio delle varie formazioni sociali che Difendono il Lago SI RIGENERANO E TROVANO LA LORO COLLABORAZIONE E UNITA'.

Ora è CERTEZZA che sullo sfondo dell'accordo che la Regione Lombardia aveva raggiunto con i Comuni di Bagolino, Idro, Anfo e Lavenone il 5 agosto 2008 c'era questa verità, VERGOGNOSAMENTE IGNORATA DA QUEI FIRMATARI, O PEGGIO ANCORA VERGOGNOSAMENTE TENUTA NASCOSTA.

Verità rimasta celata, fino al contraddittorio di Giovedì 8 Novembre 2012 presso il Ministero dell'Ambiente, dove non solo è emersa la verità sulla Savanella, ma i Tecnici progettisti hanno anche dovuto affermare che "LA SOGLIA, ovvero il cosiddetto Stramazzo, PREVISTA NELL'ACCORDO, DA POSIZIONARE DAVANTI ALLA NUOVA GALLERIA, ERA UNA IPOTESI IMPENSABILE SOTTO IL PROFILO TECNICO-IDRAULICO, ED E' PER QUESTO CHE E' STATA TOLTA DAL PROGETTO DELLE NUOVE OPERE.

Egredi concittadini, il Lago vive dal febbraio 2007 un sua rigenerata naturalità, e l'escursione che da allora è di metri 1,30 consente a tutti di vivere la propria economia RISPETTANDO L'AMBIENTE; questa è la prova inequivocabile che è ben possibile utilizzare al meglio la risorsa, ma rispettandola per poterla preservare e lasciarla alle future generazioni.

PER CONSOLIDARE QUESTO STATO DI RISPETTO ORA SERVE UNA NUOVA E FORTE AZIONE POPOLARE, UN NUOVO PRESIDIO PER OTTENERE TRE COSE FONDAMENTALI:

- 1. Nuova Regola di gestione, condivisa dai quattro Comuni lacustri***
- 2. Ente gestore paritetico***
- 3. Revisione completa delle opere di regolazione e messa in sicurezza delle stesse, in base alla Nuova regola di gestione condivisa.***

**QUESTE SONO LE RAGIONI CHE MOTIVANO
UN NUOVO PRESIDIO**

AL QUALE IL COMITATO ORGANIZZATORE INVITA ED ASPETTA OGNI CITTADINO DA OGNI LOCALITA', AFFINCHÉ SI SENTA A CASA SUA E SI FACCIA CARICO DEL PROPRIO DIRITTO-DOVERE .

Associazione Amici della Terra Lago D'Idro e Valle Sabbia
Coordinamento Pro Loco del Lago D'Idro
Comitato Difesa Lago D'Idro e Fiume Chiese